

Comune di Pavia
Asilo nido "G. Rodari"



Programmazione sezione medi

Anno scolastico 2014-2015

Educatrici:

Antonietta, Chiara, Piera e Rosy.

Ciao a tutti! Siamo Antonietta, Chiara, Piera e Rosy, educatrici del gruppo medi.

La nostra sezione è composta da 26 bimbi: 6 provenienti dalla sezione piccoli e 20 bambini inseriti quest'anno. Gli ambientamenti si sono svolti tra settembre e novembre.

Come avviene l'ambientamento al nido?

I bambini vengono inseriti in piccoli gruppi, ogni 15 giorni, rispettando il più possibile le loro esigenze e i loro tempi di separazione dal genitore. Per favorire l'ambientamento abbiamo suddiviso il gruppo in piccoli sottogruppi, usufruendo di diversi spazi gioco del nido e creando così un clima tranquillo.

Precede ogni inserimento un colloquio individuale dove il genitore viene invitato a portare a conoscenza delle educatrici le abitudini del bambino e dove noi diamo informazioni riguardo l'ambientamento e la quotidianità al nido.

Al termine di tutti gli inserimenti è prevista un'assemblea di sezione nella quale i genitori verranno portati a conoscenza del nostro progetto.

Come trascorre la giornata dei vostri bimbi al nido?

I bimbi vengono accolti dalle 7,30 alle 9,30; attorno alle 10 ci dedichiamo alla cura personale, cambiando i pannolini, sistemando i faccini sporchi e adattando l'abbigliamento al clima del nido, fatto ciò, ci sediamo ai tavolini per una piccola merenda; alle 10,30 ci suddividiamo in piccoli sottogruppi per le nostre attività di gioco che proseguiranno all'incirca fino alle 11,25, momento in cui il gruppo si riunisce e, pian piano, ci prepariamo per il pranzo, lavando le mani e la faccia.

Al termine del pranzo, attorno alle 12,40, ci concediamo un po' di relax, ascoltando musica e giocando con quel che più ci piace, mentre a piccoli gruppi ci dedichiamo al cambio del pannolino e ci prepariamo per la nanna.

Al risveglio, verso le 15,15, cambiamo il pannolino e ci avviamo, con calma, a fare merenda. Dopo la merenda cantiamo qualche canzoncina, mentre aspettiamo l'arrivo dei genitori.

Riteniamo che i momenti di cura siano importanti per il benessere psico-fisico del bambino e per questo abbiamo scelto di dedicarvi particolare tempo ed attenzione.

Gli spazi dove giochiamo...

• **Il salone** dell'accoglienza che è il luogo centrale del nostro nido dove i bambini hanno la possibilità di incontrarsi con gli altri bambini delle sezioni. La stanza è suddivisa in vari angoli strutturati che consentono di accogliere sia il grande gruppo sia i sottogruppi nei vari spazi così disposti: una vasca di legno delimitata da fioriere contenenti piante vere, la quale ha la doppia funzionalità di sabbiaia e, una volta coperta, pista per le macchinine.

Di fronte c'è la casetta di legno, anch'essa allestita con materiale naturale. Non è solo una semplice casetta, ma una vera e propria evoluzione della "tana" dei bimbi della sezione lattanti. A fianco c'è un ponte di legno che serve per la psicomotricità.

• la **zona pranzo**, composta da tavolini , seggioline e un semicircolare con seggioloni per i bambini più piccoli; viene usata anche per giochi di manipolazione e di scoperta con materiali naturali e di recupero (conchiglie, sassi, farina, ecc...)

La nostra sezione, suddivisa in due *ambienti* : la **sala arancione** e la **sala azzurra**.

La **sala arancione** è suddivisa in angoli gioco: un angolo morbido, con tanti cuscini, per il relax, un angolo per la lettura con libri a disposizione dei bambini.

Una pedana di legno, costruita da un genitore, posizionata davanti allo specchio, dove i bambini sono liberi di sperimentare con i materiali proposti di volta in volta (scatole di cartone, latta, barattoli, tappi di sughero, legno...) e di vivere esperienze con vari tipi di carta: triturrata, igienica, colorata delle uova di pasqua...

La **sala azzurra** è composta da un angolo per il gioco euristico caratterizzato da sacchetti di stoffa contenenti materiali naturale e di recupero; un cesto contenente scatole di cartone a disposizione dei bambini e un altro cesto con i trainabili di legno , anch'essi a disposizione; un tavolino, usato come piano d'appoggio per giochi di costruzione o manipolazione. Questa stanza è utilizzata anche per il riposo pomeridiano.

- il **bagno**, di fronte alla sala arancione, dove ci occupiamo della cura personale.

L'ambiente non è una dimensione statica ma continuamente in evoluzione, adattato o modificato in base alle esigenze dei bambini e degli adulti che in esso vivono; per cui l'allestimento degli spazi rispecchia l'evolversi degli interventi educativi.

Obiettivi

L'obiettivo principale della nostra programmazione è il “**benessere psico-fisico**” del bambino al nido.

Riteniamo che tale obiettivo sia raggiungibile attraverso la complementarietà di alcuni aspetti quale:

- una *relazione affettuosa* del bambino con le educatrici che si occupano di lui.
- la possibilità che il bambino possa godere delle migliori condizioni possibili per *socializzare, esplorare, sperimentare e conoscere*;
- gli *spazi* della sezione siano accoglienti, stimolanti e, a secondo delle finalità, mutevoli ed ordinati;
- una buona *relazione e comunicazione* tra educatrici e genitori favorendo momenti di incontro individuali (colloqui) o collegiali (incontri di sezione);
- favorire, piano piano, l'*autonomia* nei bambini, facendo in modo che possano arrivare gradualmente a riconoscere gli spazi del nido, i propri oggetti e compiere piccoli gesti come lavarsi le manine, infilare la bavaglia, mangiare senza essere imboccati, cercando di utilizzare il cucchiaino...

Grazie all'interazione di questi elementi faremo in modo che l'ambiente “nido” risulti un luogo interessante al bambino facendogli trascorrere in modo sereno la giornata.

Autonomia

Questo secondo anno di vita del bambino è un periodo di crescita e di sviluppo eccezionalmente rapido in cui l'attenzione va rivolta particolarmente alle nuove competenze del bambini: la manipolazione, il movimento e il linguaggio. Nei primi due anni il bimbo passa pian piano da una dipendenza dall'adulto ad una sua piccola autonomia attraverso quattro stadi:

- il *movimento* e la *manipolazione*,
- *mangiando* da solo,
- passando dal *linguaggio espressivo* a quello *verbale*,
- effettuando *piccoli rituali* di cura (lavare le mani e la bocca da soli).

Voi genitori, a casa e noi educatori, al nido, abbiamo un ruolo importante nell'accompagnare il bambino in questo passaggio dalla "dipendenza" alla autonomia; ed è indispensabile creare tra noi un "ponte" di collaborazione.

A COSA GIOCHIAMO AL NIDO?

- *giochi con i colori*:(a dita, pastelli a cera e pennarelli)
- *giochi di manipolazione dove vengono usati materiali diversi come creta, farina, sabbia, granaglie, acqua, stoffa, carta, ecc.*;
- *giochi psico-motori* :percorsi, pannelli tattili, uscite in giardino...
- *gioco euristico*: utilizzo di materiali di recupero e naturale che permettono al bambino di sperimentare una pluralità di sensazioni, percezioni e scoperte e di alimentare la fantasia e l'esplorazione;
- *gioco dei travasi* con farina gialla, bianca, con l'acqua, carta tritata, legumi, pasta...

MATERIALI

Daremo importanza e rilievo ai **materiali** che permettono ai bambini di creare percorsi liberi e creativi e diventano costruttori delle proprie esperienze e delle proprie realtà.

I materiali più semplici, di uso quotidiano, se esplorati attentamente offrono infinite possibilità di scoperta e creano un ambiente ricco di elementi che suscitano attività di esplorazione e ricerca: i materiali scelti devono creare interesse e curiosità, provocare attenzione e stimolo, accrescere la creatività e il pensiero progettuale nei bambini.

I bambini hanno la necessità di inventarsi e costruirsi da sé il mondo oggettivo senza doverlo prendere già dotato di significato dagli adulti: nella nostra società essi sono sommersi di giocattoli precostruiti e perdono la capacità di sviluppare la propria creatività; attraverso l'uso di materiali naturali e di recupero vogliamo permettere ai bambini di scoprire cose nuove, sviluppando tutte le loro potenzialità creative, sensoriali e logiche.

Abbiamo deciso di coinvolgere i genitori nella ricerca dei materiali che vengono utilizzati nelle diverse attività, contribuendo attraverso tale processo a condividere e rafforzare la pedagogia del nido.



***Gli oggetti offrono
all'immaginario
un rapporto molto più
solido delle parole: si
possono guardare, toccare,
maneggiare, ricavando
numerosi suggerimenti.***

(G. Rodari)

Il metodo che utilizzeremo è l'**osservazione** sia nei momenti di routine che nelle attività-gioco, accompagnata da una **documentazione** scritta e fotografica delle esperienze vissute dal bambino al nido.

Ci proponiamo; inoltre, di costruire una costante collaborazione con le famiglie al fine di creare, sostenere e alimentare la continuità di valori, punti di vista e risorse. **Lo scambio relazionale tra nido e famiglia dà maggiore forza all'attività educativa.**

Nel corso dell'anno la partecipazione delle famiglie si concretizza attraverso:

- L'organizzazione di assemblea di presentazione del servizio all'avvio dell'anno di attività,
- L'organizzazione di incontri di sezione o di colloqui individuali tra educatori e famiglie,
- La realizzazione di momenti di festa in diversi momenti dell'anno.

*Il bambino
è fatto di cento.*

*Il bambino ha
cento lingue
cento mani
cento pensieri
cento modi di pensare
di giocare e di parlare*

*cento sempre cento
modi di ascoltare
di stupire di amare
cento allegrie
per cantare e capire*

*Cento mondi
da scoprire
cento mondi
da inventare
cento mondi
da sognare.*

*Il bambino ha
cento lingue
(e poi cento cento cento)
ma gliene rubano novantanove.*

*Gli dicono:
di pensare senza mani
di fare senza testa
di ascoltare e di non parlare*

*Di capire senza allegrie
di amare e di stupirsi
solo a Pasqua e a Natale.*

*Gli dicono:
di scoprire il mondo che già c'è
e di cento
gliene rubano novantanove.*

*Gli dicono:
che il gioco e il lavoro
la realtà e la fantasia
la scienza e l'immaginazione
il cielo e la terra
la ragione e il sogno
sono cose
che non stanno insieme.*

*Gli dicono insomma
che il cento non c'è.
Il bambino invece dice:
invece il cento c'è.*

Loris Malaguzzi